



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

Prot. n° _____ del _____
Risp. a Nota _____
Resp. del proc.: Dott. Giorgio Piccinno
Tel.: 0832/683802
PEC: ambiente@cert.provincia.le.it

Lecce, data del protocollo

A COMUNE DI TIGGIANO

Ufficio Tecnico

ufficiotecnico.comune.tiggiano@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e smi – Istanza per il rilascio della Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208, per impianto di compostaggio ubicato in Comune di Tiggiano. Riscontro.

Facendo seguito ad istanza 16/06/2022, riferita all'oggetto, acquisita in atti al prot. n. 24789 del 21/06/2022, si segnala a codesto Ufficio Tecnico la necessità di un perfezionamento della documentazione di progetto, avuto riguardo delle considerazioni di riportate nel seguito, nonché del criterio generale che le istanze di cui all'articolo 208 del D.Lgs. n.152/06 devono essere corredate dagli elaborati necessari per avviare e concludere il procedimento tecnico-amministrativo di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione del relativo impianto.

Rimandando, per approfondimenti puntuali, alla consultazione dell'Allegato A" della L.R. n.30/1986, si fa notare che la progettazione deve essere provvista dalla documentazione tecnica richiesta per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia di urbanistica, salute e sicurezza dei lavoratori, igiene pubblica e tutela ambientale.

In linea di massima si richiede la redazione dei seguenti elaborati.

1. Relazione generale tecnico – descrittiva

La relazione generale tecnico – descrittiva deve fornire gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento. In particolare, deve riportare almeno le seguenti informazioni:

- Descrizione dell'attività che si intende svolgere.
- Verifica di compatibilità del progetto con i criteri localizzativi contenuti nel Piano Regionale dei rifiuti urbani approvato con D.C.R. 68 del 14/12/2021.
- Informazioni relative all'ubicazione dell'impianto, alla viabilità circostante ed alla superficie interessata, nonché alla destinazione d'uso dell'area con riferimento al P.R.G. vigente specificando altresì se il progetto richiede o meno variante al medesimo strumento urbanistico.
- Dimostrazione di non assoggettamento del progetto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o di Autorizzazione Integrata Ambientale previste dalla normativa vigente.
- Identificazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento che si intende effettuare con specifico riferimento al D.Lgs. n. 152/06 (specificazione delle attività codificate agli allegati B e C degli Allegati alla Parte quarta).
- Dati relativi ai rifiuti sottoposti alle operazioni di cui al punto precedente: per ciascuna operazione dovranno essere indicati i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, i quantitativi massimi stoccabili sia in ingresso che in uscita nonché i quantitativi massimi (giornalieri e annuali) trattabili (n.b. i quantitativi stoccabili e/o trattabili vanno indicati in tonnellate; solo per rifiuti liquidi potranno essere forniti i valori in metri cubi). Le informazioni sui rifiuti oggetto di recupero e/o smaltimento saranno riassunte su tabelle di sintesi, da allegare sia in cartaceo, sia su supporto informatico.
- Informazioni relative alle procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso.
- Informazioni circa le risorse utilizzate comprese acqua ed energie (fonte di approvvigionamento idrico diversa dall'acquedotto pubblico).

- Dati relativi agli eventuali rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e/o smaltimento: per ciascuna operazione dovranno essere indicati i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, le modalità di gestione degli stessi con l'indicazione delle destinazioni finali.
- Descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni di recupero e/o smaltimento allegando schemi di principio, diagrammi di flusso, disegni schematici dei processi adottati e bilanci di massa.
- Informazioni relative ai controlli di processo, ai criteri ed alle modalità di miscelazione ed omogeneizzazione dei rifiuti da trattare (ove consentite), alle modalità e le frequenze dei campionamenti e delle analisi dei rifiuti trattati a seconda della destinazione (recupero e/o smaltimento).
- Descrizione delle caratteristiche tecniche e di funzionamento delle opere civili, dei macchinari e degli impianti elettromeccanici utilizzati per le operazioni di recupero e/o smaltimento da effettuare.
- Descrizione delle caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero e/o smaltimento, dei sistemi e delle attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali.
- Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali e dei criteri di dimensionamento del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e relativo punto di scarico.
- Determinazione delle emissioni in atmosfera previste, descrizione delle caratteristiche tecniche, e dati dimensionali dei presidi e degli impianti di abbattimento di progetto previsti per contenere le stesse emissioni nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.
- Individuazione delle eventuali materie prime utilizzate e/o dei prodotti ausiliari, quali additivi, reagenti, combustibili ecc..., specificando modalità di rifornimento, di stoccaggio e di utilizzo degli stessi ed indicando i quantitativi annui e di stoccaggio massimi previsti.
- Indicazione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell'area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati.
- Individuazione dell'importo della garanzia finanziaria da prestare, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06 e secondo le forme e le modalità previste dagli allegati al Regolamento regionale n. 18 del 16.07.2007, per l'esercizio dell'attività, calcolata sui quantitativi di rifiuti destinati allo stoccaggio o alla lavorazione (la garanzia finanziaria è da prestare solo al momento di effettivo inizio dell'attività).

2. Relazione geologica

La relazione geologica deve comprendere, sulla base di indagini geologiche ed idrogeologiche, nonché eventuali prove geotecniche in situ e/o in laboratorio, almeno le seguenti informazioni:

- descrizione del modello geologico - tecnico e stratigrafico del sottosuolo con identificazione delle formazioni litologiche presenti e dei relativi aspetti strutturali;
- caratterizzazione geotecnica del sottosuolo;
- studio idrogeologico con identificazione e caratterizzazione degli acquiferi e schema della circolazione idrica superficiale e sotterranea, nonché individuazione di sorgenti, pozzi ed altri punti di captazione delle acque sotterranee;
- determinazione della conducibilità idraulica dei terreni e delle rocce, nonché del grado di vulnerabilità degli acquiferi;
- determinazione del livello di pericolosità geologica e descrizione del comportamento meccanico del sottosuolo a seguito della realizzazione delle opere.

3. Relazione di compatibilità ambientale

I progetti degli impianti per lo smaltimento ed il recupero di rifiuti, qualora non assoggettati alla valutazione di impatto ambientale, devono essere corredati da una relazione di compatibilità ambientale contenente le seguenti informazioni, in quanto compatibili con l'impianto da realizzare:

- descrizione dei potenziali impatti ambientali, anche con riferimento a parametri e standard previsti dalla normativa ambientale, nonché ai piani di utilizzazione del territorio;
- rassegna delle relazioni esistenti tra il progetto proposto e le norme in materia ambientale;
- descrizione delle misure previste per eliminare, ridurre e se possibile compensare gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.

4. Relazione previsionale di impatto acustico

In attuazione della Legge n. 447/1995, la documentazione previsionale di impatto acustico deve fornire gli elementi necessari per prevedere nel modo più accurato possibile gli effetti acustici derivanti dalla realizzazione di quanto in progetto e dal suo esercizio, nonché di permettere l'individuazione e l'apprezzamento delle modifiche introdotte nelle condizioni sonore dei luoghi limitrofi, di verificarne la compatibilità con gli standard e le prescrizioni esistenti, con gli equilibri naturali, con la popolazione residente e con lo svolgimento delle attività presenti nelle aree interessate.

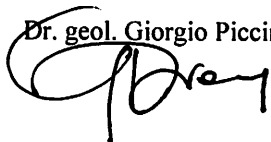
5. Elaborati grafici

- Estratto della CTR in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziati il perimetro dell'area di intervento nonché la presenza di civili abitazioni e/o ricettori sensibili nel raggio di almeno 300 metri.
- Stralcio PRG vigente corredato da NTA.
- Estratto mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati.
- Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500), illustrativa dello stato di fatto dell'area interessata, comprensiva delle urbanizzazioni primarie esistenti.
- Planimetria d'insieme in scala rappresentativa (da 1:2.000 a 1:500) con l'indicazione di alcune quote significative, illustrativa dello stato di progetto dell'area interessata, con l'indicazione dei nuovi interventi e comprensiva delle distanze dai confini nonché dai centri abitati e/o case sparse, delle fasce di rispetto da strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, elettrodotti, cimiteri, ferrovie e beni militari.
- Planimetria in scala 1:100 o 1:200 illustrativa delle destinazioni funzionali delle diverse aree e/o manufatti di progetto (layout dell'impianto).
- Piante e prospetti relativi ad ogni lato dei nuovi fabbricati con almeno 2 sezioni significative per ciascun fabbricato (1 longitudinale ed 1 trasversale), copertura e particolari costruttivi in scala 1:20.
- Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti.
- Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei camini di aspirazione e dei sistemi di abbattimento previsti.
- Per gli interventi non assoggettati al preventivo nulla – osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, deve essere predisposta dichiarazione del progettista che attesti tale condizione.

Tanto si richiede al fine di agevolare l'istruttoria tecnica dell'istanza e il complessivo iter procedimentale.

P.O. "Gestione Valutazioni Ambientali"

Dr. geol. Giorgio Piccinno



Il Dirigente del Servizio
Avv. Antonio Arnò

